

Notiziario di famiglia



Durante la Santa Messa domenicale, nella sua parrocchia e tra la sua gente, Clelia è presa da una grande ispirazione, dono per lei e per le Figlie, dono per la sua gente, per la Chiesa e per l'umanità proprio in questo momento così duro e difficile:

“mi sentii una ispirazione grande di mortificare la mia volontà in tutte le cose per piacere sempre più al Signore”.

È lo Spirito Santo che opera nell'intimo dei cuori, che incessantemente *chiama a seguire Gesù*, ad abbandonare le proprie abitudini, il proprio modo di pensare e di interpretare la vita, di giudicare uomini e cose, che spinge a svuotarsi di sé perché Gesù possa prendere trionfalmente possesso delle sue creature, perché siano presenza sua e del suo regno, sacramento del suo amore in mezzo all'umanità sofferente e tribolata.



con queste
fiamme
accendete il mio
fate che io bruci
d'amore

Sotto lo sguardo buono e penetrante del grande Iddio Clelia pone la sua volontà di amarlo e di non offenderlo mai. Lo sa che a lei è impossibile, ma non a Lui. Con gli occhi fissi su Gesù Crocifisso ed il coraggio dei minimi, lo *supplica di aprire il suo Cuore* e di lasciare uscire un grande fuoco d'amore che, con le sue ardenti fiamme, bruci il suo.

La luce radiosa della grande ispirazione svela il mistero della sua vita

- di *Sposa* di Gesù Crocifisso, Agnello sgozzato e vivo nel memoriale della Sua Pasqua,
- di *Madre* di una comunità di minime sorelle *unite per vivere una vita raccolta e fare del bene*, nella povertà, nell'umiltà e nella gioia.

Il Ritiro si rivela tra la gente, in quel momento così difficile, una mite sorgente di fraternità e di pace, al caro prezzo della vita donata delle sue figlie.

31 gennaio 2021

A causa della pandemia quest'anno la giornata del 31 gennaio non abbiamo fatto alcuna celebrazione in presenza; ci siamo incontrate in modo diverso, ma non per questo meno intenso. La tecnologia ci ha offerto un'occasione per incontrarci anche con le sorelle che sono all'estero e sono riuscite a mettersi in collegamento.

Dopo i saluti iniziali di Madre Vincenza, Suor Maria Clara nella sua relazione ha delineato il contesto storico in cui Clelia ha avuto l'ispirazione, collegandolo alla situazione sociale del nostro tempo così colpito dalla pandemia.

Anche a noi, come lo è stato per Madre Clelia, la *grande ispirazione* chiede prima di tutto una partecipazione vera e profondamente vissuta alla celebrazione eucaristica da cui scaturisce:

- una vera e radicale sequela di Gesù



- la consapevolezza della nostra miseria e della necessità di essere incessantemente perdonate e salvate
- la fiducia nel *grande mistero* che scaturisce dal cuore trafitto di Gesù, dalle sue fiamme d'amore.



E per noi oggi, come lo è stato per lei ieri, tutto questo diviene *grazia e dono* per l'umanità. Papa Francesco ci offre delle indicazioni importanti, ci dice che non possiamo più chiuderci nel nostro piccolo mondo eliminando o ignorando gli altri. Ognuno deve reagire alla tentazione di essere lui l'unico, il migliore, a cui tutto è dovuto.

Lo Spirito Santo ci conduce oggi ad alimentare un nuovo progetto di fraternità e amicizia tra noi, nelle nostre comunità, nella società in cui viviamo, nel mondo che ci ospita, tra tutti i popoli e questo nuovo progetto non si deve limitare alle parole.

Siamo tutti un'unica umanità, tutti viandanti fatti della stessa carne umana, tutti figli di una stessa terra che ci ospita, ciascuno con la ricchezza della sua fede e delle sue convinzioni, ciascuno con i propri limiti e il proprio dramma, ciascuno con la propria voce: **siamo fratelli tutti**, siamo fratelli e sorelle!

In questo nostro oggi *la grande ispirazione* di cui facciamo memoria, non può rimanere solo nei nostri pensieri e nelle nostre devozioni, ma ci spinge:

- a cambiare la nostra vita dal di dentro, a distinguere l'essenziale dal superfluo, ad essere *povere e minime* come le prime sorelle nel Ritiro della Divina Provvidenza

- a costruire uno stile nuovo di rapporti e di servizio tra noi e con i fratelli tutti, nella Chiesa e nel mondo, a formare veramente una *santa unione*



Cappella di Chittissery



Cappella di Via Tambroni

- a vivere come figlie del Padre, figlie nel suo Figlio Gesù, tutte ugualmente volute e amate, in obbedienza a Madre Clelia che dolcemente ci esorta: *Amate Iddio!*

- a ricordare ed annunciare che la nostra esistenza finale non è qui sulla terra, che siamo attesi e la nostra meta è il posto che Gesù ha preparato per noi nella casa del Padre.

Al termine dell'incontro ogni comunità ha proseguito con un momento di preghiera per lodare e ringraziare per questa esperienza meravigliosa, che abbiamo potuto condividere con le sorelle e gli amici di Clelia nonostante la distanza.



Le Budrie

Incontri formativi per le suore giovani e juniores

Lunedì 4 gennaio Madre Vincenza ha convocato in modalità online tutte le juniores e le suore giovani residenti in Italia per il consueto incontro formativo. Quest'anno il tema è stato: la GENTILEZZA! Sì, perché la gentilezza è la virtù dei forti e di coloro che lo vogliono diventare!!!

La gentilezza è sinonimo di



umiltà, di cortesia, di attenzione all'altro, di bontà, di mansuetudine, di carità.

Bologna - Via Masi, 7



Le Budrie

Come poter imparare questa virtù? La scuola per eccellenza è la persona di Gesù. Meditare la sua vita, riconoscerLo nella nostra Vita ci rende gentili. Papa

Francesco parlando di una persona gentile la definisce un vero miracolo e Madre Teresa di Calcutta alle sue suore dice:

"Siate gentili una con l'altra. Preferisco che facciate molti errori nella gentilezza, piuttosto che miracoli nella scortesia. Siate gentili nelle parole: la gentilezza è alla base della più grande santità. Se imparate l'arte della gentilezza diventerete sempre più simili a Cristo, perché il Suo Cuore era mite ed Egli era sempre gentile nei confronti degli altri. Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento. Sii l'espressione della bontà di Dio. Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto. Ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito offri sempre un sorriso gioioso. Dai a loro non solo le tue cure ma anche il tuo cuore."

Suor Rosalia - Piumazzo



Suor Carmel
Castelfranco E.



Suor Teodora e Suor Annarosa - Via Lucilio - Roma



Suor Maxensia - S. Pietro in Casale



Suor Lorenza
e Suor Prisca
Carpi

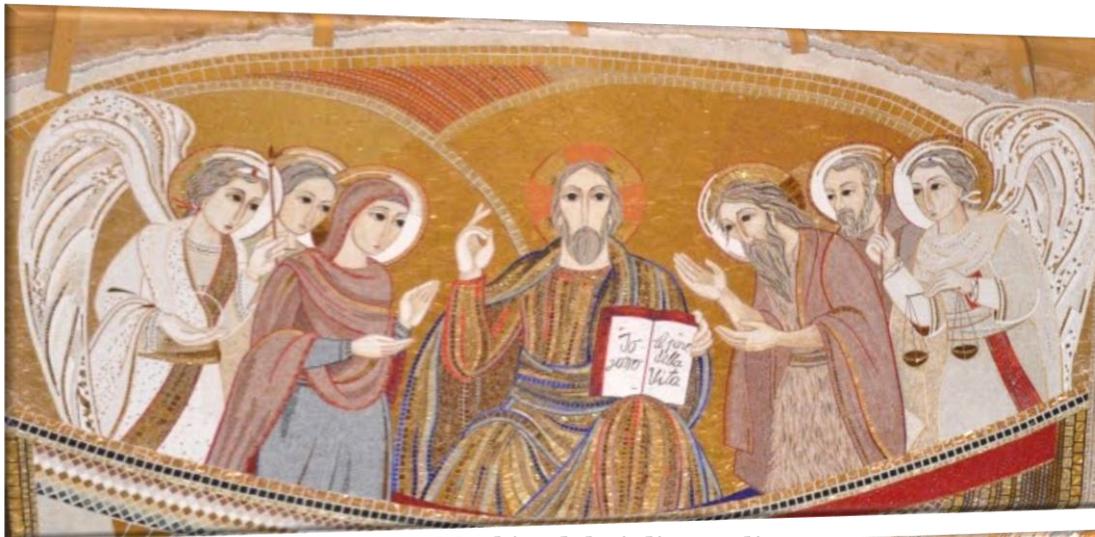


Una Visita Alla Chiesa Del Corpus Domini



Nel nostro percorso di studio della lingua e cultura italiana, abbiamo avuto l'opportunità di andare con la nostra insegnante Maurizia a visitare la chiesa del Corpus Domini dove si trova un grande mosaico realizzato dal gesuita padre Marco Rupnik.

I temi trattati riguardano il titolo del *Corpus Domini*, proprio di questa chiesa parrocchiale, quindi l'Eucaristia a partire dal memoriale, cioè la beata passione,



morte e resurrezione di Gesù.

Le scene a mosaico rappresentano la Crocifissione, con Maria e Giovanni Apostolo sotto la croce, Abramo e il sacrificio di Isacco, l'offerta di

Mechisedek, i discepoli di Emmaus, il naufragio di San Paolo e la gloria del Paradiso nel quale sono rappresentati, oltre alla Vergine Maria e San Giovanni Battista, anche San Pio da Pietrelcina e Santa Clelia Barbieri, tutti tra due angeli con i simboli della universalità e del giudizio, simboleggiati da una sfera e una bilancia.

Siamo rimaste davvero sorprese nel vedere l'arte del mosaico così eccezionale che racconta molti aspetti del mistero pasquale. Ogni elemento dell'opera ha un grande significato. Particolarmente bella è l'immagine





di Gesù che spezza il pane per i discepoli di Emmaus e lo fa anche per noi e come a loro, anche a noi rivolge il suo sguardo e mostra come lui ha dato la sua vita per ciascuno di noi.

Nella parte posteriore dell'altare c'è un calice che rappresenta il mistero di Gesù che ricorda che il cielo è aperto per ciascuno di noi. Questo è un invito per noi ad arricchire la nostra fede.

Non possiamo dimenticare questa chiesa perché è presente anche la nostra amata fondatrice Santa Clelia. Questa visita è stato molto utile per noi lasciando un segno per la nostra vita spirituale.

DIPLOMA

In seguito alle misure straordinarie adottate per contrastare l'emergenza Coronavirus, **suor Anna Rita Zucchini e suor Lorenza Lai**, in questi mesi in videoconferenza, hanno completato il loro percorso triennale in scienze religiose discutendo la tesi di laurea presso la facoltà del Seminario di Bologna:



Suor Anna Rita sul tema "Liturgia delle Ore: Storia, Norme e Principi ed esperienze celebrative"

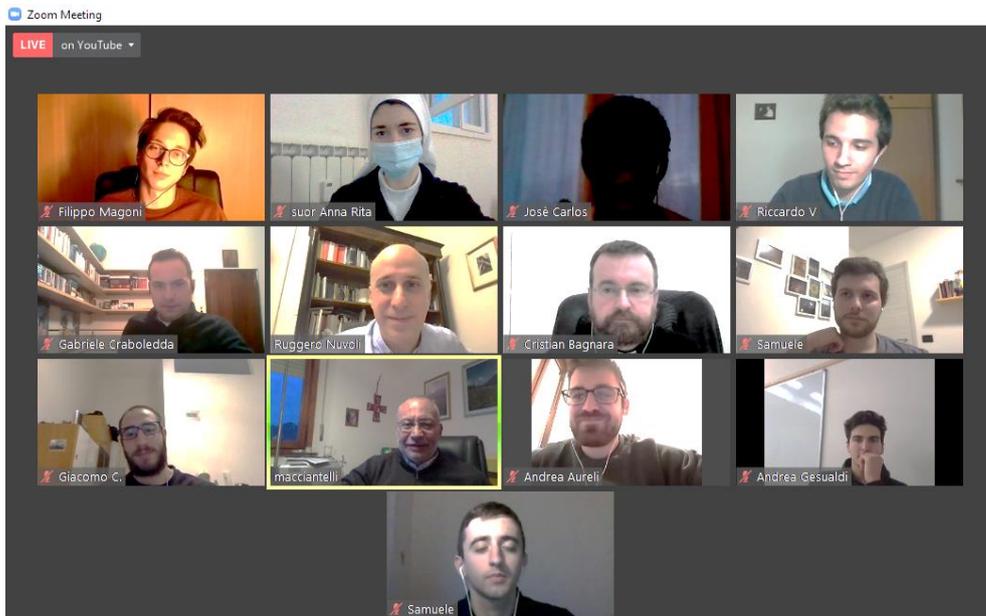


Suor Lorenza Lai sul tema: Il Contratto: "Punto di partenza nella relazione di aiuto"

Al termine le sorelle della comunità hanno condiviso un momento conviviale per festeggiare le neo laureate. Congratulazioni a Suor Anna Rita e suor Lorenza da parte di tutte le consorelle.

"GIORNATA DELLE MEDIE IN SEMINARIO"

È ormai un appuntamento fisso e atteso per i più giovani della nostra diocesi la "GIORNATA DELLE MEDIE IN SEMINARIO!" Quest'anno la comunità del Seminario si è lanciata nell'esperienza online tramite il canale youtube.



L'incontro è cominciato con il gioco del Quizzettone **"Indovina i semi"** a cui tutti i gruppi parrocchiali potevano partecipare rispondendo nella chat. Io ero collegata in doppia veste: come parte dell'equipe del Seminario e come educatrice del gruppo medie Alemanni.

Dopo il gioco c'è stato un momento di preghiera sul Vangelo del seminatore (tema dell'anno per la diocesi

bolognese) col cardinale Matteo Zuppi, il quale ha detto che la vera piattaforma che ci collega è la **COMUNIONE**. L'incontro si è poi concluso con alcune risonanze suscitate dal bellissimo cortometraggio: **"L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI-storia di Elzéard Bouffier"**. Vi invito a guardarlo perché è molto profondo e stimola la riflessione per coltivare con perseveranza il bene!!! (questo è il link: <https://www.youtube.com/watch?v=JgDoLXTxWnY>)

Sr. AnnaRita

Da Spilamberto

La nostra comunità di Spilamberto fa un servizio bellissimo accanto agli anziani della Casa Protetta "Francesco Roncati". Fanno parte di questa comunità suor Arestina, suor Fausta e suor Maria Lidia. In questi mesi due sorelle si sono assentate per diversi motivi.



Suor Arestina è rimasta da sola per un periodo nella comunità. Nella parrocchia c'è un'altra comunità di suore dell'Istituto del Preziosissimo Sangue; come segno di condivisione spesso hanno invitato suor Arestina a trascorrere alcuni momenti con loro.

Suor Arestina – in tempo di Covid – con le protezioni necessarie vicino agli anziani



DAL BRASILE

Comunità di Salvador



Nel giorno di Natale abbiamo partecipato alla Messa di Natale in parrocchia.

Il giorno 28 di dicembre abbiamo partecipato on-line all'incontro vocazionale organizzato dalle sorelle dell'India, dove Suor Gismara ha dato la sua testimonianza vocazionale



Il primo di gennaio suor Cleliangela e suor Joyce dopo undici mesi hanno partecipato alla Messa in parrocchia.



Il 6 di gennaio non essendoci la Messa in parrocchia, perché l'Epifania si celebra la domenica, abbiamo festeggiato in casa l'arrivo dei Re Magi con canti popolari del Brasile.



31 gennaio: Messa con le Amiche di Santa Clelia, in cui sono stati ricordati i 20 anni di presenza delle Minime in Brasile.



Comunità di Jequié

All'inizio di dicembre le suore di Acupe sono andate a Jequié e insieme alle sorelle di quella comunità hanno fatto gli esercizi spirituali.



Comunità di Acupe

Il 26 di dicembre le suore di Acupe sono andate con padre Gabriel nella comunità di Kaibongo, una cappellina nella cima di una montagna.



Il giorno 2 di gennaio le sorelle della comunità del Bairro da Paz sono andate a visitare quelle di Acupe e sono rimaste fino al giorno 3.



Domenica 31 gennaio nella Cappella della comunità di Acupe è stata ammessa al postulandato la giovane brasiliana Daniela Goncales De Sena. Preghiamo per lei perché possa dedicare la sua vita al Signore, per il bene dei fratelli, annunciando loro la gioia della salvezza.

